



HEGESCHAU

RASSEGNA DI GESTIONE FAUNISTICA
DISTRETTO DI BRESSANONE
VAL GARDENA

15/16 APRILE 2023
SELVA DI VAL GARDENA

PROGRAMMA

VE 14 Aprile 2023	9:00 – 16:00	Apertura per la visita delle classi scolastiche
	16:00	Corteo cerimoniale con la banda musicale di Selva, carrozza, costumi tradizionali della Val Gardena
SA 15 Aprile 2023	16:40	Accesso del pubblico all'Hotel Alpenroyal
	17:30	Inizio della parte ufficiale della rassegna: Saluti e retrospettiva dell'annata venatoria 2022, suona il gruppo di corni da caccia "Peitler Kofel" (St. Andrä - Afers)
	ca. 19:00	Cena per gli invitati e i visitatori; intrattenimento musicale a cura del gruppo "Die 3 Verschärften"
DO 16 Aprile 2023	09:30	Apertura
	10:00	Santa Messa (celebrata da Don Markus Moling) con accompagnamento musicale: gruppo del coro maschile Sasslong e del gruppo di corni da caccia "Hühnerspiel", Luson
	a seguire	Aperitivo con "Weißwurst" accompagnato dal gruppo musicale „Böhmische St. Christina", gruppo del coro maschile "Sasslong" e il gruppo di corni da caccia Luson
	11:00 -12:00	Relazione del Sig. Paolo Molinari sul tema: "Lupo"
	dalle 12:00	Pranzo; il pomeriggio sarà accompagnato musicalmente dal gruppo "Die Jägerkrainer"
	13:00 -13:40	Relazione del Prof. Markus Moling sul tema: "L'etica della caccia nel XXI secolo"
14:00 -14:40	Relazione del Dott. Christian Thuile sul tema: "La selvaggina: piatto sano!"	
	17:00 -19:00	Suona il gruppo musicale "Pfeffersberger Radlseebloch"
LU 17 Aprile 2023	18:00	Estrazione della lotteria con assistenza notarile (consultabile su jagd.it)

INDICE

hegeschau.com

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE PROVINCIALE ACAA GÜNTHER RABENSTEINER	4	CANTI DI CACCIA	18
PRESENTAZIONE DELLE TRE RISERVE GARDENESE	6	DATI E FATTI SULLA CARNE DI SELVAGGINA	20
IL PANORAMA GARDENESE	8	SPECIALITÀ DI SELVAGGINA	21
DA IERI A OGGI	10	ANIMALI SELVATICI	22
DATI E FATTI SULL'ATTIVITÀ VENATORIA IN ALTO ADIGE	12	TUTELA DELL'AMBIENTE IN PRIMA PERSONA	26
USANZE VENATORIE	16	PAGINA DEI BAMBINI	28

La rassegna di gestione rappresenta ogni anno l'evento clou di ciascun distretto venatorio dell'Alto Adige. Non si tratta solo di un piacevole incontro tra cacciatori e interessati, ma anche di un caposaldo della gestione della fauna selvatica. Nella rassegna vengono esposte le corna e i palchi di tutti i caprioli, camosci, cervi e stambecchi abbattuti nel distretto venatorio durante la conclusa annata venatoria. Una commissione di esperti esamina preventivamente i trofei e determina la classe di età degli animali abbattuti. Questi dati confluiscono nel piano di prelievo per l'anno successivo. Forniscono importanti informazioni sullo stato delle popolazioni di selvaggina nel relativo territorio di caccia. La rassegna di gestione è quindi una componente fondamentale di una gestione venatoria improntata alla sostenibilità.

Le rassegne di gestione sono molto popolari a livello locale, perché sono aperte a tutta la popolazione. Rappresentano un'attesa occasione di incontro, un riuscito mix tra momenti di scambio di informazioni istruttive e intrattenimento. L'edizione di quest'anno della rassegna di gestione del distretto venatorio di Bressanone, qui a Selva di Val Gardena, offre un ricco programma collaterale per la gioia di grandi e piccini. In questo senso, auguro agli organizzatori il meritato successo e ai visitatori buon divertimento!

Con un caloroso „Weidmannsheil“,
il Presidente provinciale ACAA

Günther Rabensteiner

Stimeda iagres y stimei iagri dl raion da ciacia de Persenon y di altri raions, stimei sëurastanc di reviers da ciacia, stimeda y stimei cumpanies dla ciacia y stimei duc che ie nteressei ala belèzes de nosta natura.

I sëuranstanc di reviers da ciacia de Gherdëina fej al savëi cun gran legrëza che la mostra tradiziunela di corni di tieres salveresc dl raion da ciacia de Persenon vën chëst ann metuda a jì te si valeda. Gherdëina ie tl cuer de Südtirol y ie n post particular cun beliscimi crëps y bela montes ulache n grum de persones vën uni ann per udëi y pudëi amiré chësta marueies. Cun la urganisazion de chësta mostra te Gherdëina uel i respunsabli dla ciacia y di tieres salveresc fé cunëscer ala jënt dl post y ënghe ai fulestieres che passa tlo si vacanzes, l gran mpëni y la pascion dla iagres y di iagri per manteni tla valeda n raion salvere san y naturel coche l ie debujën per n bon balanz y bënsté dla natura.

I urganisadëures se mbincia cun chësta mostra de pudëi trasmëter a duc chëi y chëles che vën a ti cialé na bona mprescion dla ciacia tlo da nëus te valeda y che la jude a purté sustëni y legrëza per l gran lëur che vën fat. Nes ncnuferton sun Vosc unì.

Rino Insam, sëurastant dl raion da ciacia de Persenon y sëurastant dl revier da ciacia de S. Cristina

Hansi Alton, sëurastant dl revier da ciacia de Urtijëi

Wolfgang Mussner, sëurastant dl revier da ciacia de Sëlva

Comitato organizzativo:

Wolfgang Mussner, Walter Crepaz, Ingrid Mussner, Hannes Prinoth, Rino Insam, Ralph Rifesser, Hansi Alton, Kuno Moroder, Rainer Avesani

Testi e traduzioni: Südtiroler Jagdverband



Ai visitatori verranno distribuite in omaggio una copia del libro Flora e Fauna delle Dolomiti di Demetz-Wanker (con contributo della Fondazione Cassa di Risparmio) ed una speciale brochure commemorativa della Rassegna. Un "benvenuti" a tutti da parte dei cacciatori della Val Gardena.



Raffigurazione Riserve Gardenesi_SJV



ORTISEI

24 cacciatori e cacciatrici,
2.424 ettari di superficie
della riserva



SANTA CRISTINA

20 cacciatori e cacciatrici,
2.347 ettari di superficie
della riserva



SELVA DI VAL GARDENA

25 cacciatori e cacciatrici,
4.006 ettari di superficie
della riserva

LE TRE RISERVE GARDENESI

Le tre riserve di caccia si trovano immerse in un paesaggio mozzafiato. Nel 2009, l'UNESCO ha inserito le Dolomiti nella Lista del Patrimonio Mondiale. La loro bellezza paesaggistica e il loro significato geologico e geomorfologico sono classificati come unici al mondo. Laghi cristallini di montagna, prati alpini punteggiati di fiori variopinti e cime che si ergono nel cielo come piramidi caratterizzano il pittoresco scenario. Dal punto di vista geologico, quest'area ha un valore inestimabile. Testimonia l'intera storia della terra, conservata per sempre nelle rocce

stratificate e nei fossili. Poter andare a caccia in uno scenario così vario e ricco di specie è un grande privilegio. La caccia in montagna dà e richiede molto al cacciatore. Il territorio non è solo di grande fascino, ma può anche diventare pericoloso e difficilmente accessibile, soprattutto in inverno o in caso di maltempo. I cacciatori conoscono bene le loro montagne e sanno quando è il momento di tornare indietro. Tutte e tre le riserve di caccia sono curate e sorvegliate da un agente venatorio.

DA IERI A OGGI

1875

Viene fondato il "Tiroler Jagd- und Vogelschutz-Verein" (circolo tirolese per la protezione della caccia e dell'avifauna), precursore dell'odierna Associazione Cacciatori Alto Adige.

1920

Fondazione dello "Jagdschutzverein für Deutsch-Südtirol" (associazione per la tutela della caccia nell'Alto Adige tedesco) che ottiene la revoca del divieto di caccia.

1945

Dopo la guerra viene fondata la nuova Federazione Italiana della Caccia e la Sezione Provinciale di Bolzano.

1919

Annessione dell'Alto Adige all'Italia. Viene imposto un divieto di caccia e di detenzione delle armi. Il bracconaggio, di conseguenza, fiorisce, soprattutto a danno di caprioli, cervi e camosci che vengono decimati.

1931

Approvazione di un testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia. Istituzione delle riserve di caccia e delle bandite. Le popolazioni di selvaggina devono riprendersi. Fondazione di un'Associazione Provinciale dei Cacciatori di Bolzano.



1964

Creazione delle riserve di caccia di diritto. Chiunque sia residente in un comune può cacciarvi. Le riserve di caccia sono gestite dalle associazioni venatorie di Bolzano e Trento.

1972

Con il secondo Statuto di Autonomia, le competenze per la caccia e la pesca passano alla Provincia Autonoma di Bolzano.

1977

La selvaggina è dichiarata proprietà indisponibile e protetta dello Stato: tutta la fauna selvatica è protetta, sono cacciabili solo le specie di uccelli e mammiferi elencate.

1987

Adozione della prima legge organica sulla caccia in Alto Adige.

1988

Fondazione dell'Associazione Cacciatori Alto Adige. Rappresenta gli interessi dei cacciatori altoatesini e amministra le riserve di caccia di diritto.

DATI E FATTI SULL'ATTIVITÀ VENATORIA

IN ALTO ADIGE



In Alto Adige, **ogni cittadino**, indipendentemente dalla proprietà fondiaria, **ha diritto di cacciare** nella riserva di caccia del suo comune di residenza.



L'attività venatoria è praticata su **608.877 ettari** nelle riserve di caccia di diritto. Esistono inoltre **51** riserve private. La caccia è vietata o fortemente limitata sul **16%** del territorio provinciale. Circa il **20%** della superficie della Provincia è costituito da Siti **Natura 2000**.



Circa **6000** cacciatori altoatesini sono soci di una delle **145 riserve di caccia** di diritto. Il **6 %** dei cacciatori altoatesini sono **donne**.



Circa **70 agenti venatori** svolgono il loro servizio nelle riserve di caccia dell'Alto Adige. L'area di supervisione di un agente venatorio non può superare i **10.000 ettari** di estensione. **3 milioni di euro** vengono spesi ogni anno dalle riserve di caccia dell'Alto Adige per la vigilanza venatoria.



Le principali specie di selvaggina sono **il capriolo, il cervo e il camoscio.**



29 gruppi di suonatori di corno da caccia, per un totale di **257 membri**, allietano le manifestazioni e le cerimonie venatorie della provincia.



Circa **1500 cacciatori** possiedono un cane da caccia, di cui **283 un ausiliare da lavoro certificato.**



In Alto Adige vigono le disposizioni sulla caccia **più restrittive d'Italia.** Inoltre, il numero di specie cacciabili in Alto Adige è il **più basso d'Italia.**

COME SI DIVENTA UN CACCIATORE?

Chi in Alto Adige vuole andare a caccia, ha bisogno di un certificato di abilitazione all'esercizio venatorio. Lo si ottiene con il superamento dell'esame venatorio che si compone di cinque parti:

- **esame di teoria (quiz scritto ed esame orale)**
- **prova pratica di tiro (con munizione a palla e a pallini)**
- **tirocinio di pratica venatoria in riserva o corso pratico di tre giorni per neo cacciatori**
- **corso di primo soccorso**



GLI AGENTI VENATORI DELL'ALTO ADIGE



Nelle riserve dell'Alto Adige svolgono il loro servizio **UNA SETTANTINA DI AGENTI VENATORI**. L'area di servizio di ciascuno di loro **NON PUÒ PER LEGGE SUPERARE I 10.000 ETTARI**. Gli agenti venatori sono esperti di caccia, gestione della selvaggina, malattie della fauna selvatica, miglioramento degli habitat, armi, igiene della selvaggina, cani da caccia, normativa venatoria e lavoro in riserva. **IL LORO CAMPO D'AZIONE È DI AMPIO RAGGIO**.

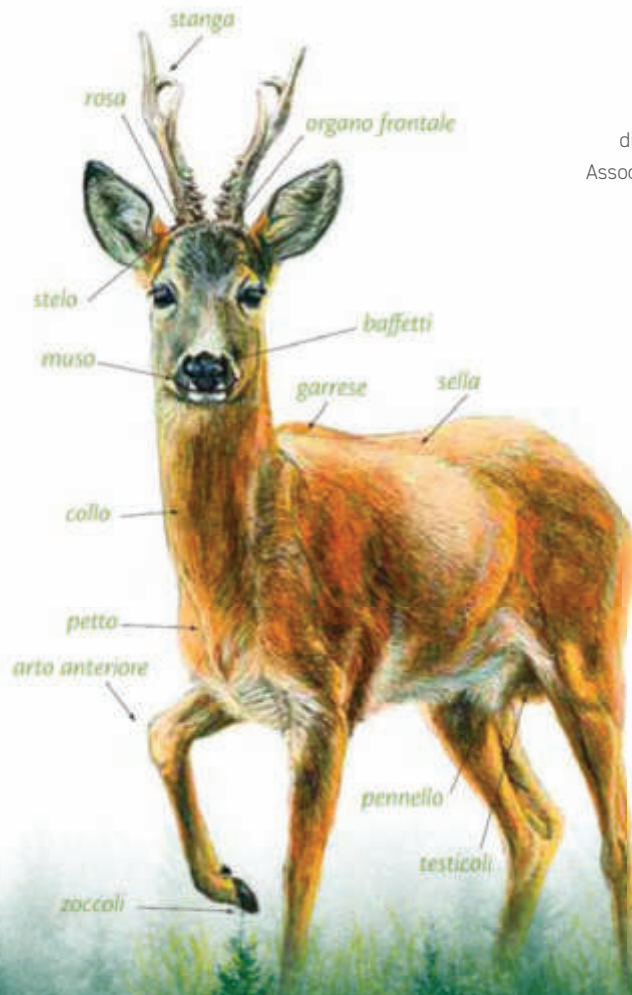
Oltre a controllare l'attività venatoria, in estate tagliano il fieno per foraggiare i caprioli durante l'inverno; all'inizio dell'estate coordinano il salvataggio dei piccoli di capriolo prima dello sfalcio dell'erba; in primavera e in estate partecipano ai censimenti delle popolazioni selvatiche che sono alla base della pianificazione dei prelievi. L'autunno è per loro alta stagione: quando si concentra il periodo venatorio, **NON C'È QUASI CACCIATORE CHE NON ABBAIA BISOGNO DI QUALCOSA DALL'AGENTE VENATORIO COMPETENTE PER LA SUA ZONA**.

Oltre a questo, ci sono gli incidenti stradali con animali selvatici per i quali sono chiamati a intervenire. Non ci sono quindi orari di lavoro regolari, per questo gli agenti venatori altoatesini amano affermare scherzosamente di essere **"SEMPRE IN SERVIZIO, A RIPOSO MAI"**.



USANZE VENATORIE

Il linguaggio venatorio si è sviluppato nel corso di molti secoli. Viene utilizzato per comunicare tra i cacciatori e spesso vengono usati termini speciali. Anche quando descrivono gli animali selvatici, i cacciatori a volte usano un vocabolario proprio. Nell'esempio, le parti del capriolo.



Conoscere la selvaggina.
Manuale per l'esame
di caccia e la pratica venatoria.
Associazione Cacciatori Alto Adige.

LA PREGHIERA DEL CACCIATORE

APPROVAZIONE ECCLESIASTICA 5 APRILE 1991

Ti lodiamo, Signore, perché dai vita all'acqua, ai boschi, ai fiori, agli animali, alle pianure, alle montagne – e al sole che le illumina.

E Ti lodiamo perché ci doni di giungere alle nevi bianche e alle paludi, camminare nelle pianure e salire le colline e perché ci fai continuamente comprendere la bellezza della Tua creazione.

Ti lodiamo, Signore, perché ci concedi di vedere caprioli e camosci sui monti, l'aquila e il falco nel cielo e quante altre creature sono nel mondo a Tua gloria. Perdonaci, Signore, se talvolta le sacrificiamo alla nostra passione, ma la loro esistenza ci fa capire la Tua generosità, ci dispone al rispetto dei Tuoi beni ed alla riflessione.

Sii lodato, Signore, per la pace che ci donano montagne, pianure, boschi e paludi – ed i pensieri che ci suscitano: Scrutando la natura ed ascoltandone la voce impariamo a ritrovarTi nell'abisso del nostro spirito. E se un giorno Tu volessi farci restare fra loro, accogli, nella Tua infinita misericordia, la nostra anima di peccatori ma a Te più vicina.



San Umberto

EIN WEIDMANNSSHEIL FÜR MICH UND MEINE FREUNDE

Auf auf auf auf, es grau - et schon der
Ver - geißt des Le - bens man - nig - fa - che

Mor - gen. Auf auf ihr Jä - ger seid be -
Sor - gen, da drau - ßen wohnt die Fröh - lich -

reit. Hal - li hal - lo im dun - kel - grü - nen
keit.

Wald, hal - li hal - lo das Jagd - horn schallt.

Ein Weid manns heil für mich und mei ne

Freun de, auf daß die Büch - se im - mer knallt.

The musical score is written in G major (one sharp) and 2/4 time. It consists of six staves of music with German lyrics underneath. Chord symbols A, E7, and E are placed above the notes. The lyrics are: 'Auf auf auf auf, es grau - et schon der Ver - geißt des Le - bens man - nig - fa - che Mor - gen. Auf auf ihr Jä - ger seid be - Sor - gen, da drau - ßen wohnt die Fröh - lich - reit. Hal - li hal - lo im dun - kel - grü - nen keit. Wald, hal - li hal - lo das Jagd - horn schallt. Ein Weid manns heil für mich und mei ne Freun de, auf daß die Büch - se im - mer knallt.'

Es schnürt der Fuchs durchs Dickicht einen Bogen,
die Hasen springen flüchtig an.
Gar stattlich kommt ein Rehbock angezogen,
halli hallo die Jagd geht an.
Halli hallo im dunkelgrünen Wald,
halli hallo das Jagdhorn schallt.

Ein Weidmannsheil

Und wenn im ersten Reif die Zweige flimmern,
dann röhr't im hohen Tann der Hirsch,
was soll den Jäger Lieb und Leben kümmern,
es geht hinaus zur rauen Pirsch.
Halli hallo im dunkelgrünen Wald,
halli hallo das Jagdhorn schallt.

Ein Weidmannsheil

Wenn spät im Herbst die Hunde lustig jagen,
das ist die schönste Melodie.
Ja selbst in meinen allerletzten Tagen,
niemals, niemals vergeß ich sie
Halli hallo im dunkelgrünen Wald,
halli das Jagdhorn schallt.

Ein Weidmannsheil... ..

NA SERA SERENA

Musical score for the song "Na Sera Serena". The score is written in G major and 4/4 time. It consists of four staves of music with lyrics underneath. The lyrics are: "Na se-ra se-re-na der be-la de má, de-fo-ra la lö-na prese col-ma co-dà. Dul-iè, dul-iè, di-ri-di-ri-di-iè, dul-iè." The chords are: F, C7, F, C7, F, F, C7, F1, F2.

La ora co bat seng la öna de net,
le iagher tralascia atira so let.

Duliè ...

Les ciaspes, le rucsoch, le stop söl spiné,
atira é-l sté el cun döt arjigné.

Duliè ...

Cun iames lesieres va-l contra le bosch
dö n' ora o döes é-dl el sò le post.

Duliè ...

Enpröma se féj-el en fü sot en lén,
s'empè a la pipa y palsa der ben.

Duliè ...

Don n pez le galeder met man a cianté,



CARNE DI SELVAGGINA

- La carne di selvaggina presenta solo il 2-4% di grassi.
- Contiene 6 volte più ferro della carne di manzo e di maiale.
- La percentuale di acidi grassi polinsaturi è doppia rispetto a quella del salmone.
- La carne di selvaggina è particolarmente tenera in autunno e all'inizio dell'inverno, perché la fibra muscolare degli animali è ancora più ricca di grassi „buoni“.
- È priva di antibiotici e ormoni.

CARNE DI SELVAGGINA E SALUTE

La carne di selvaggina è salutare. Ha un basso contenuto di grassi e di colesterolo, è ricca di proteine, ferro, selenio e zinco e di molti altri nutrienti e minerali. La percentuale di acidi grassi insaturi omega-3 e omega-6 è doppia rispetto a quella del salmone. Tutte queste proprietà rendono la carne di selvaggina un alimento prezioso che può aiutare a prevenire le malattie cardiovascolari e a sostenere il sistema immunitario.

SOSTENIBILITÀ E BENESSERE ANIMALE

La carne di selvaggina nostrana è un prodotto al 100% di produzione locale. Caprioli, cervi, camosci e altre specie selvatiche vivono in libertà, si nutrono solo di erbe fresche, bacche e germogli e conducono una vita sostanzialmente priva di stress. Un colpo di fucile ben assestato porta il capo selvatico a una fine rapida e indolore. La selvaggina non è sottoposta a situazioni di paura e sofferenza che gli animali da allevamento, soprattutto intensivo, provano durante il trasporto e nei macelli dove vengono uccisi. Tutto questo fa della nostra selvaggina locale una fonte di carne eticamente corretta, della migliore qualità, rispettosa del benessere animale dell'ambiente.

QUALITÀ NEL MIRINO

La gestione responsabile di una preziosa risorsa alimentare e l'utilizzo completo dell'animale cacciato fanno parte della formazione di ogni cacciatore. Dopo l'abbattimento, l'animale viene immediatamente aperto ed eviscerato e la qualità della carne viene attentamente esaminata. La carcassa viene quindi portata il più rapidamente possibile in una cella frigorifera, dove la carne viene appesa a maturare.



SPECIALITÀ DI SELVAGGINA

GULASCH DI CAPRIOLO

PER 4 PERSONE



- 100 g di cipolla
- 60 g di carote
- 40 g di sedano rapa
- 40 g di radice di prezzemolo
- 600 g di spalla, collo o tagli per arrosto (anche parti della coscia) di capriolo
- Olio per soffriggere
- 1 cucchiaino di concentrato di pomodoro
- 1 cucchiaino di paprika dolce in polvere
- 1 cucchiaino di paprika piccante in polvere
- 200 ml di vino rosso
- 1 ½ l brodo di selvaggina
- 1 foglia di alloro
- 1 rametto di rosmarino
- 1 rametto di timo
- 5 bacche di ginepro pressate
- 1-2 cucchiaini colmi di farina di mais
- 2 cucchiaini di marmellata di mirtilli rossi
- Sale q.b.
- Pepe q.b.

- 1.** Sbucciare la cipolla, le carote, il sedano rapa e la radice di prezzemolo e tagliare il tutto a cubetti. Togliere la pelle e i tendini dalla carne e tagliarla in pezzi di 3-4 cm. Scaldare un po' d'olio in una casseruola e soffriggere le verdure tagliate a dadini fino a quando non diventano traslucide. Quindi rimuovere le verdure dalla pentola e metterle da parte.
- 2.** Riscaldare nuovamente l'olio nella pentola, scottare la carne su tutti i lati e insaporire con sale e pepe. Quindi aggiungere nuovamente le verdure, mescolare il concentrato di pomodoro e fare un po' rosolarli. Cospargere di paprika in polvere e sfumare con 1/3 del vino rosso. Versare il vino rosso rimanente in due volte, lasciando sobbollire tra una e l'altra.
- 3.** Aggiungere metà del brodo di selvaggina e far cuocere il gulasch a fuoco lento per circa 1 ora. Aggiungere poco alla volta il restante brodo di selvaggina.
- 4.** Al termine della cottura, aggiungere al gulasch la foglia di alloro, i rametti di rosmarino e timo e le bacche di ginepro pressate. Cuocere a fuoco lento per altri 30 minuti.
- 5.** Mescolare la farina di mais con un po' d'acqua e addensare la salsa con il composto così ottenuto. Guarnire con la marmellata di mirtilli rossi.

ANIMALI SELVATICI



FAGIANO DI MONTE

Il fagiano di monte, detto anche gallo forcello, è un uccello primitivo. Può sopravvivere ad un clima molto freddo e si trova anche nell'estremo nord della Scandinavia.

Per evitare di sprofondare nella neve, in inverno sviluppa scudetti cornei ai lati delle dita.

Le caruncole hanno un colore rosso acceso.

L'habitat corrisponde sulle alpi al limite superiore del bosco.



Foto: Fagiano di Monte - Burkhard Kaser, SJV

CAPRIOLO

Il periodo degli accoppiamenti del capriolo si svolge a luglio, ma l'embrione inizia a svilupparsi solo a dicembre. In questo modo, i piccoli nascono quando la natura ha più cibo da offrire e quando le loro possibilità di sopravvivenza sono maggiori. Le femmine partoriscono a maggio/giugno, uno, spesso due, eccezionalmente tre caprioletti. I palchi del maschio vengono formati in inverno, „puliti“ in primavera e gettati in autunno.



Foto: Capriolo - Serafin Locher, SJV

VOLPE

Spesso si parla proverbialmente dell'astuzia della volpe. Si dice che addirittura si fingano morte, per attirare gli uccelli che si nutrono di carogne per poi predarli. Una cosa è certa: la volpe ha sensi straordinariamente acuti. Può ruotare le sue orecchie in quasi tutte le direzioni e localizzare con precisione i suoni. Il suo olfatto è 400 volte migliore di quello umano. I suoi occhi vedono al crepuscolo e di notte, quando noi non riusciamo a vedere nemmeno la nostra mano davanti agli occhi. La volpe usa anche i peli del muso per orientarsi.



Foto: Volpe - Burkhard Kaser, SJV

CERVO

Una caratteristica affascinante del cervo è la velocità con cui il suo palco ricresce ogni anno. Il cervo perde il palco ogni anno, a febbraio e marzo. Ne rimane privo per un breve periodo e dopo poco più di 3 mesi il trofeo è ricresciuto completamente. Il palco completo di un cervo adulto pesa fino a 6 chili. Una stanga misura circa un metro, ovvero quanto la gamba di una persona di alta corporatura. Il palco cresce quindi di quasi un centimetro al giorno. Questo è già un miracolo della natura.



Foto: Cervo - Serafin Locher, SJV

MARMOTTA

La marmotta si nutre di piante ed erbe e trascorre gran parte della sua vita all'interno della tana. Spesso è preda dell'aquila e della volpe. Nella medicina popolare, il grasso di marmotta è noto come rimedio dalle mille proprietà. Contiene vitamina E e cortisone naturale e viene utilizzato nel massaggio contro i dolori articolari e muscolari. Tuttavia, le marmotte non vengono cacciate per il loro grasso, ma per limitare la sovrappopolazione.



Foto: Marmotta - Nicol Santer, SJV

CAMOSCIO

Il periodo degli amori, il cosiddetto rut, è particolarmente turbolento per i camosci. Durante i loro inseguimenti, i camosci corrono attraverso terreni impervi a un'incredibile velocità di 50 km/h, saltando cinque metri in lunghezza e superando con facilità ostacoli alti due metri. In pochi minuti, superano dislivelli di 1000 metri. La loro capacità di inerpicarsi sulle rocce, elemento centrale del loro habitat, è leggendaria. I camosci sono veri e propri atleti. Hanno un cuore estremamente forte, in grado di gestire facilmente 200 battiti al minuto, e un numero di globuli rossi tre volte superiore a quello degli esseri umani.



Foto: Camoscio - Serafin Locher, SJV

LEPRE COMUNE

Le prime lepri nascono a marzo. La stagione degli amori inizia a gennaio e dura fino ad agosto. Durante questo periodo, la femmina partorisce due o tre piccoli. Poiché le lepri si riproducono così facilmente, erano già un simbolo di fertilità per gli antichi Romani. Forse da questo deriva la figura del coniglio pasquale, nata nel Tardo Medioevo.

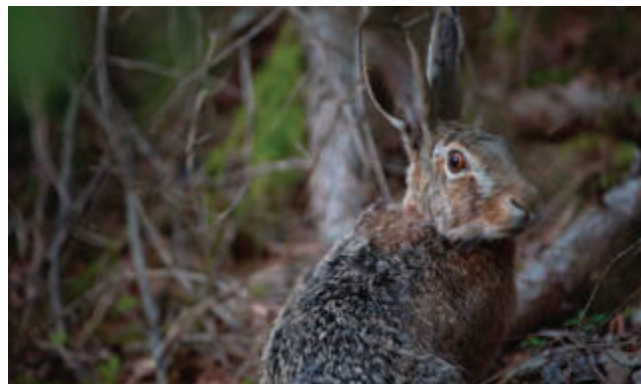
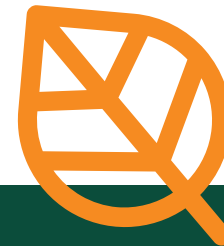


Foto: Lepre Comune - Burkhard Kaser, SJV

TUTELA DELL'AMBIENTE IN PRIMA PERSONA



I CACCIATORI SI RIMBOCCANO LE MANICHE

I cacciatori altoatesini si impegnano in molti modi a favore della natura e della selvaggina, dedicando numerose ore di volontariato.

SALVATAGGIO DEI CAPRIOLETTI

Ogni anno, durante la fienagione, numerosi caprioletti e altri giovani animali selvatici vengono feriti o uccisi dalle falciatrici. Insieme agli agricoltori, la comunità dei cacciatori si sforza di salvare il maggior numero possibile di caprioletti da questo triste destino. In media, i cacciatori dedicano più di 5000 ore di volontariato all'anno, salvando ben 750 piccoli di capriolo.

PRESERVARE GLI HABITAT

Il degrado dell'habitat è la causa principale del declino di molte specie animali e vegetali. I cacciatori altoatesini, all'interno delle loro riserve di caccia, sono attivamente impegnati nella conservazione e nel miglioramento degli habitat della fauna selvatica. Ogni anno la comunità venatoria investe diverse migliaia di ore di volontariato in questi progetti.

REINTRODUZIONE DELLO STAMBECCO

Le montagne dell'Alto Adige offrono ancora alcuni habitat potenzialmente favorevoli per lo stambecco. Per sostenere il

diffondersi di questi abitanti dell'alta montagna, nel 2015 sono stati avviati dei progetti di ripopolamento nelle Alpi Sarentine e in Val d'Ultimo. Agenti venatori e i cacciatori prelevano giovani animali da colonie adatte e li rilasciano nei luoghi dove si vuole reintrodurre lo stambecco.

PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI CON LA FAUNA SELVATICA

Statisticamente parlando, ogni giorno in Alto Adige avvengono due collisioni con cervi o caprioli. Molte riserve di caccia sono attive nel campo della prevenzione degli incidenti con la selvaggina e installano riflettori ai lati della strada che, al sopraggiungere di un veicolo, riflettono il fascio luminoso dei fari sul terreno circostante, in modo da far desistere il capo selvatico dal saltare improvvisamente sulla strada.

CONDIVISIONE DELLE GIOIE DELLA CACCIA

I cacciatori vivono bei momenti a contatto della natura e amano dividerli con gli altri. Molte riserve di caccia partecipano alle feste popolari dove diffondono informazioni sulla fauna selvatica, sulla natura e sui boschi, organizzano cene di beneficenza a base di selvaggina e accompagnano le classi scolastiche alla scoperta della natura.



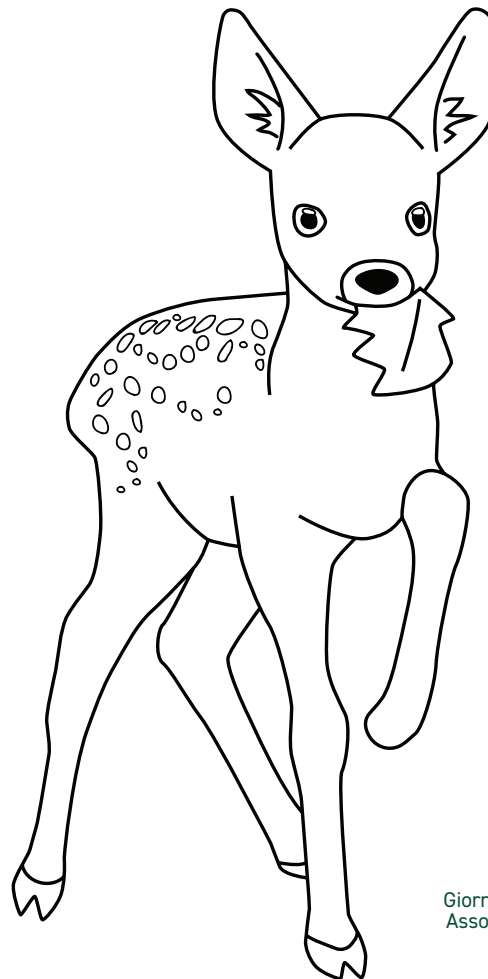
LA CAPRIOLETTA RIKKI DA COLORARE

Cos'ha Rikki in bocca?
Ha afferrato una foglia e la sta
portando a spasso per il prato!
Ma Hermi pensa che all'immagine
manchi un po' di colore.



Forse puoi pensarci tu
a dipingere uno sfondo adatto.

DISEGNI DA
COLORARE



Giornale del Cacciatore,
Associazione Cacciatori
Alto Adige

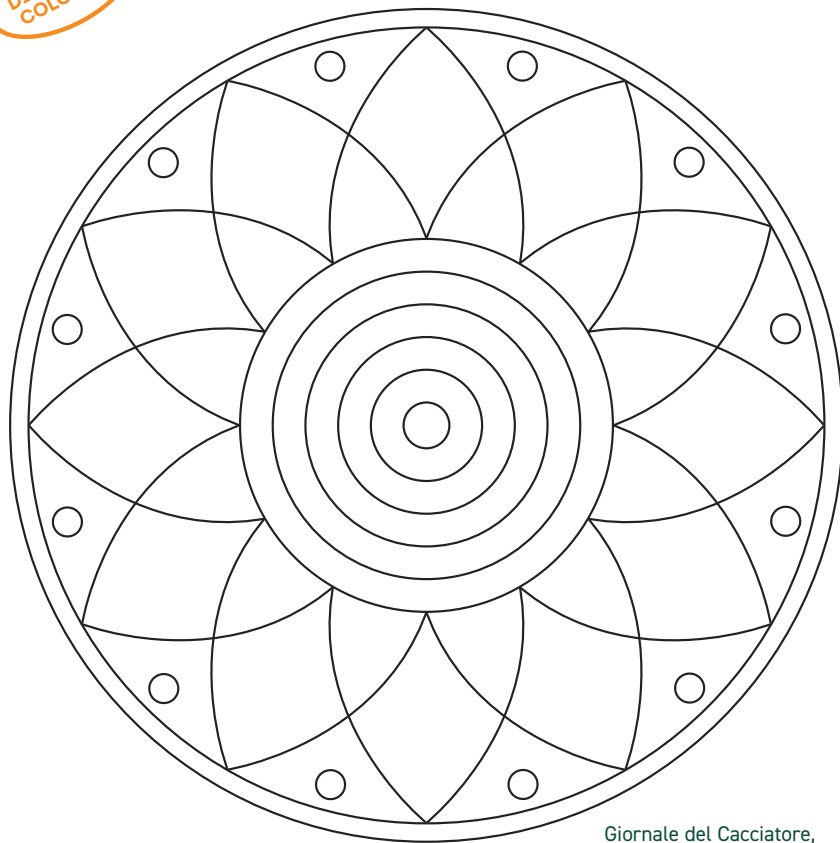
IL MANDALA FLOREALE DA COLORARE

I fiori colorati non piacciono solo alle api. Anche Hermi è entusiasta dei numerosi e fantastici colori dei petali dei fiori. Giallo, arancione, rosso, blu, viola: Hermi non riesce a decidere quale gli piace di più.

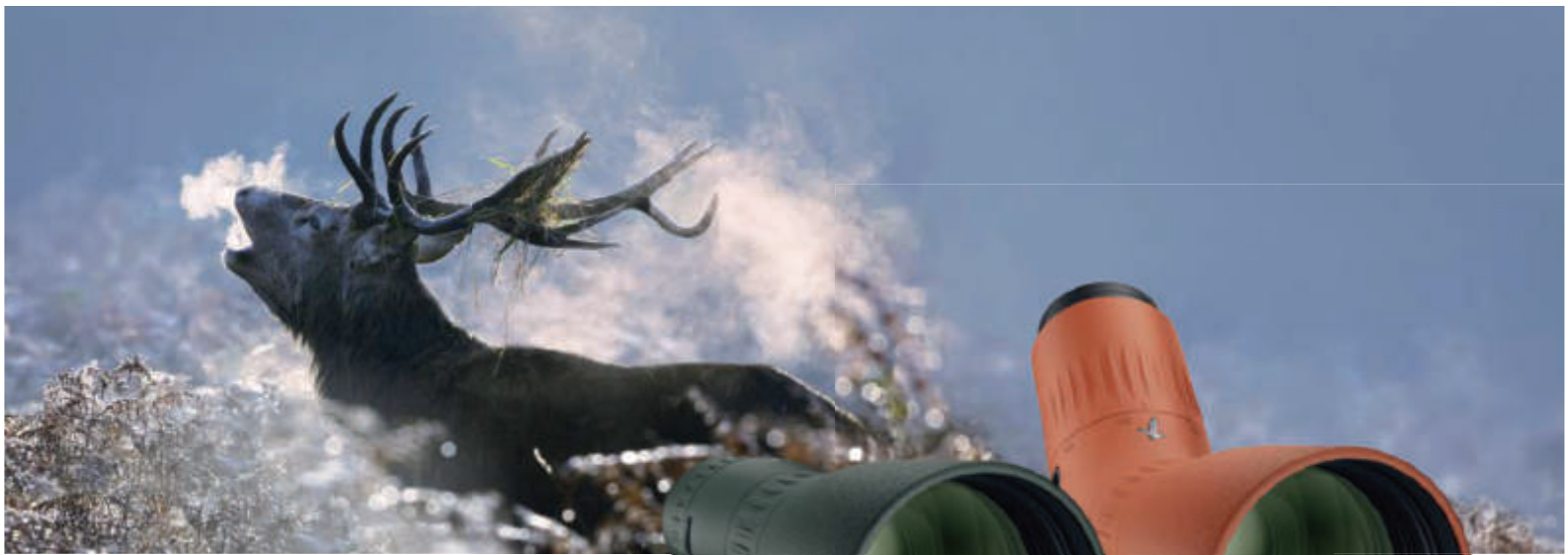


Quali sono i vostri colori preferiti?
Provate ad usarli per colorare il meraviglioso mandala floreale che Hermi ha portato per voi!

DISEGNI DA
COLORARE



Giornale del Cacciatore,
Associazione Cacciatori
Alto Adige



ATC/STC
DAS
ABENTEUER
WARTET

SEE THE UNSEEN



SWAROVSKI
OPTIK